

**Congresso straordinario PS
sabato, 27 marzo 2010, Locarno, aula magna Liceo**

Mozione presentata da Orlando Casellini

di Castel San Pietro all'indirizzo del Congresso del PS del 27 marzo 2010

La legge sulle aggregazioni dei Comuni ticinesi é applicata in determinate situazioni a scapito della democraticità delle nostre istituzioni.

Il trasferimento dei poteri dai Comuni ai grandi poli sta avvenendo con modalità e conseguenze che negano il diritto di partecipazione dei cittadini al cambiamento storico in atto.

Le grandi aggregazioni allo studio o già realizzate, principalmente nel Luganese e nel Mendrisiotto, stanno inoltre confermando il tentativo di spartizione del territorio fra le forze politiche predominanti.

A fronte di queste situazioni e di altre che interesseranno tutto il Cantone mi permetto di chiedere che questo Congresso affidi agli organi del partito il compito di promuovere un'azione critica e di vigilanza.

In particolare:

1. prestando grande attenzione al delicato tema dell'integrazione dei piani regolatori dei singoli Comuni nella pianificazioni dei territori cittadini;
2. rifiutando, per i Comuni aggregati, il nome e il ruolo subalterno e offensivo di quartieri. Immagine sciagurata della cancellazione di comunità che per secoli hanno storicamente contribuito alla vita politica del cantone;
3. denunciando da subito tutti i tentativi delle aggregazioni più forti di dettare politiche e decisioni ai danni dell'unità cantonale e della solidarietà fra tutte le regioni;
4. mettendo in atto la riorganizzazione delle assemblee e dei comitati regionali PS perché ai assumano il compito di promuovere un'azione politica concordata nei confronti di tutti i problemi che sorgono nei Comuni aggregati e non, di un determinato territorio.

Castel San Pietro, 10 marzo 2010